

L'ORGANISTICA ROMANTICA NEL PAESE BASCO E NAVARRA

Esteban Elizondo Iriarte, Professore di organo del
Conservatorio di Musica di San Sebastian

All'interno di questa zona geografica situata nel nord della Spagna, si concentra una delle collezioni di organi romantici più importanti d'Europa. Indice di questa importanza è sicuramente il fatto che Aristide Cavaillé-Coll, il geniale inventore dell'organo romantico francese, ha installato in questa regione 24 dei 37 organi costruiti in Spagna in un arco di tempo che supera i 40 anni. Oltre a lui le case francesi Stoltz-Frères, Mutin, Puget, Didier e Merklin e Gutschenritter, fra le altre, installano in questa zona un numero rilevante di strumenti. Anche l'impresa tedesca Walcker ha costruito nella regione diversi organi, così come alcuni organari spagnoli, per la maggioranza di origine basca, come Aquilino Amezua, Casa Eleizgaray, Lope Alberdi, Amezua & C., Melcher e Dourte¹.

La costruzione di questi organi romantici e postromantici comincia nel 1856 e termina approssimativamente nel 1940 con l'apparizione dell'organo neoclassico.

La quantità e qualità degli organi installati in questa zona (in particolare i Cavaillé-Coll e altri di origine francese), e il fatto che in maggioranza si siano conservati nello stato originale senza aver subito nessun tipo di trasformazione, è un fenomeno storico la cui spiegazione dipende da un insieme di fattori di tipo umano, religioso, culturale e socioeconomico. Fattori che andiamo ad esporre qui di seguito in forma sommaria.

Il tramonto dell'organo barocco

Nel 1856 viene costruito e installato a Lekeitio (Biscaia, Paese Basco) il primo organo romantico di tutta la Spagna, opera di Aristide Cavaillé-Coll. In quello stesso anno l'organista basco Juan Amezua inizia la costruzione di un nuovo organo ad Azpeitia (Guipuzcoa, Paese Basco), nella parrocchia San Sebastian di Soreasu. Egli fino a quel momento aveva costruito organi caratteristici dell'ultima epoca del barocco spagnolo, con registri divisi, tastiera della pedaliera limitata a un'ottava, trombe da battaglia, ecc. A conoscenza del nuovo tipo di organo proveniente dalla Francia cerca di applicare all'antico strumento un insieme di innovazioni tecniche e sonore con l'obiettivo di avvicinarsi al modello di organo romantico, ma senza raggiungere lo scopo a causa del cattivo funzionamento riscontrato. L'insuccesso è l'inizio di un lungo e penoso conflitto tra l'organaro ed il comune di Azpeitia (la città in cui era nato e vissuto), che durerà per quasi tredici anni e diventerà l'emblema dell'impossibilità tecnica, partendo dalle primitive strutture dell'organo iberico, di un'evoluzione dall'organo barocco spagnolo a quello romantico. (Caso simile a quello dell'organaro spagnolo conosciuto come Pedro Roques e famiglia).

¹ ELIZONDO, Esteban. *La organiería romántica en el País Vasco y Navarra (1856-1940)*. Universidad del País Vasco. Servicio Editorial. Bilbao, 2002.

La spinta all'organo romantico francese

Testimoni diretti coinvolti negativamente in queste vicende sono stati José Ignacio Aldalur, organista e sacerdote della parrocchia San Sebastian di Soreasu di Azpeitia, e José Juan Santesteban, organista della chiesa di Santa Maria a San Sebastian, che fu chiamato in qualità di esperto ad approvare il progetto di costruzione del citato organo di Azpeitia. Le relazioni sullo stato dei lavori che entrambi saranno obbligati a fare portano a difficili momenti di scontro con l'organaro Juan Amezua, a causa dei problemi riscontrati sull'organo da lui costruito. E' facile immaginare le impressioni negative e le conseguenze che si portarono dietro da questa lunga e traumatica esperienza.

D'altra parte, entrambi avevano viaggiato in Francia e conoscevano da vicino la scena musicale e lo sviluppo organistico che si viveva nel paese. Forse proprio come conseguenza di ciò José Juan Santesteban diventerà attivo promotore non solo della costruzione dell'organo Cavaillé-Coll a tre tastiere della chiesa Santa Maria del Coro di San Sebastian nel 1863, ma anche di quella di altri organi in località prossime commissionate allo stesso organaro. Suo figlio José Antonio Santesteban, anch'egli organista di Santa Maria, continuerà questo lavoro arrivando perfino a dichiararsi "rappresentante della casa Cavaillé-Coll a San Sebastian".

José Ignacio Aldalur, da parte sua, renderà possibile qualche anno più tardi la costruzione di organi come il Cavaillé-Coll della Basilica di Loyola (Azpeitia, 1889), del Stoltz-frères di San Pedro di Bergara sempre nello stesso anno e di altri organi francesi in diverse località della Guipuzcoa. Alla sua morte, il fratello Sebastian Aldalur continuerà nel lavoro di promozione degli organi di origine francese, contribuendo in maniera decisiva alla costruzione dell'organo Cavaillé-Coll della chiesa Santa Maria la Real di Azkoitia nel 1898 e di altri strumenti installati non solamente in Guipuzcoa ma anche in territori limitrofi al Paese Basco, come nel caso dell'organo Didier di Portugalete (Vizcaya, 1903).

La chiesa e l'organo romantico

L'introduzione ed espansione dell'organo romantico francese seguita da quella della casa tedesca Walcker e degli organari spagnoli nella zona basco-navarra, è in gran parte dovuta al deciso intervento dei personaggi sopra menzionati. Ma non bisogna dimenticare l'attitudine ricettiva della Chiesa che, in quel momento, si trovava di fronte all'urgente necessità di realizzare una riforma della musica religiosa per contrastare lo stato di estrema decadenza in cui versava nella zona spagnola. In questa fase l'organo romantico diventa il veicolo ideale per l'ispirazione spirituale e l'accompagnamento liturgico.

La riforma della musica religiosa in Spagna è guidata da Hilarión Eslava (1807-1878), sacerdote e musicista navarro, che diventerà Maestro Direttore della Reale Cappella di Musica e in seguito Direttore del Conservatorio di Madrid. Uomo dalle notevoli capacità e dalla grande iniziativa, è a lui che si deve la creazione della prima cattedra di organo, nel 1856, nel conservatorio di cui diventerà direttore. Il suo appoggio è risultato decisivo per la costruzione dell'imponente organo a quattro tastiere della casa Merklin-Schütze per la Cattedrale di Murcia, inaugurato nel 1857. Le sue iniziative coinvolgono anche l'organaro spagnolo Pedro Roqués, al quale affida diversi incarichi con lo scopo di studiare l'evoluzione dall'organo barocco al romantico, e tutti i compositori che incoraggia a scrivere delle musiche più in sintonia con l'ambito religioso.

Anni dopo, il gesuita padre Nemesio Otaño (1880-1956), originario di Azkoitia (Guipuzcoa), prosegue questo lavoro seguendo i criteri contenuti nel "Motu Proprio" promulgato da Papa Pio X nel 1903. Così come Hilarión Eslava, padre Otaño era un uomo dalle grandi capacità lavorative e dalla forte iniziativa, oltre ad essere un organista e compositore dalla solida reputazione. Ha presieduto, promosso e partecipato a diversi Congressi di Musica Religiosa tenutisi in differenti capoluoghi spagnoli. In questi congressi, celebrati a partire dal 1907, si impone

incontrastato il modello di organo romantico e post-romantico, al punto che verrà raccomandata la trasformazione o la sostituzione dei restanti antichi organi barocchi spagnoli con quelli che ormai vengono chiamati “organi moderni”.

Il padre Otaño ebbe inoltre una grande influenza sull'opera di restaurazione dei grandi organi romantici francesi, che a quel tempo avevano già alle spalle molti anni di esistenza e funzionamento, facendone risaltare il valore artistico. A tal fine raccomandava il maggior rispetto possibile delle caratteristiche originali e incaricava del restauro organari francesi, come nel caso di Fernand Prince esperto dell'organistica romantica d'oltralpe. Nonostante questa scelta il padre Otaño non smetterà di credere nei costruttori spagnoli, incoraggiandoli senza posa a costruire organi della stessa qualità di quelli dei loro vicini francesi.

Charles Carloni y Fernand Prince

Durante il processo di installazione degli organi francesi nella zona basco-navarra e dei loro successivi restauri, sul versante francese si distingue tra gli altri Charles Carloni, rappresentante di Aristide Cavaillé-Coll, che grazie all'abilità con cui seppe gestire in spagnolo i contatti con i parroci e i rappresentanti delle relative commissioni ecclesiastiche (in collaborazione con gli organisti citati nel precedente paragrafo), riuscì ad installare in Spagna, specialmente nella zona in oggetto, un numero cospicuo di suoi strumenti di ogni forma e grandezza.

Carloni riuscì inoltre a far assumere come armonista da Cavaillé-Coll, Fernand Prince, in precedenza collaboratore dell'impresa Stoltz-frères. Prince, che già aveva partecipato all'installazione e armonizzazione di organi di questa casa nelle parrocchie di San Pedro di Bergara e Clarisas di Tolosa e Zumaia, riceve l'incarico nel 1898 di effettuare l'accordo dell'ultimo grande Cavaillé-Coll a tre tastiere, quello di S. Maria la Real di Azkoitia. Continua a lavorare con regolarità nel Paese Basco e nella Navarra anche dopo la morte di Cavaillé-Coll, prendendosi cura e restaurando la maggior parte degli organi romantici francesi esistenti e partecipando alla costruzione di nuovi in collaborazione con diverse aziende organarie francesi come Didier y Gutschenritter.

Fernand Prince, che arrivò a parlare perfettamente lo spagnolo, diventerà un personaggio rispettato e amato nella zona basco-navarra nella quale continuerà a lavorare fino al giorno della sua morte, che ebbe luogo a Santurtzi nel 1932.

Finanziamenti e prestigio

La presenza di contributi privati nel finanziamento per l'acquisto di molti degli organi installati nella zona basco-navarra, che in alcuni casi arrivarono a coprire il costo totale dello strumento (San Pedro di Bergara), non cambia il fatto che della maggioranza dei costi si fecero carico i rispettivi comuni in collaborazione con le parrocchie e avvalendosi dell'aiuto di sottoscrizioni popolari.

L'acquisto di questi strumenti costituì un ingente esborso economico per le parrocchie e le popolazioni interessate, ma allo stesso tempo la loro acquisizione dava un grande prestigio a chi li possedeva, in virtù sia della loro origine straniera che della partecipazione di famosi organisti francesi alle inaugurazioni. E in alcuni casi si sono scatenate forti rivalità tra località diverse, organisti e parrocchie al fine di accaparrarsi gli strumenti migliori.

L'indubitabile qualità degli organi acquistati, il prestigio di Cavaillé-Coll rinsaldato dai rappresentanti per la vendita di questi strumenti, l'appoggio di personaggi come il padre Otaño e l'incrollabile venerazione per il maestro dimostrata da Charles Carloni e Fernand Prince, contribuirono con il passare del tempo al mantenimento di questo inestimabile patrimonio artistico nel suo stato originale, diversamente da quanto successe in altri paesi europei.

Musica per organo

L'esistenza di questa straordinaria, abbondante e varia collezione di organi romantici nella zona basco-navarra, ha propiziato la scrittura di musica adeguata alle caratteristiche sonore di questi organi da parte dei compositori, contribuendo alla creazione di un repertorio organistico di tutto riguardo (spesso poco conosciuto o addirittura disdegnato in Spagna), con opere che in alcuni casi furono premiate o pubblicate in paesi come Stati Uniti, Francia o Germania.

La casa Walcker e gli organari spagnoli nella zona basco-navarra

All'organaria francese succede quella tedesca rappresentata dalla casa Walcker e successivamente quella spagnola guidata da Aquilino Amezua, originario di Azpeitia (Guipuzcoa). Il suo lavoro sarà proseguito dalla case d'organo, per la maggior parte di origine basca, Eleizgaray y Cia, Lope Alberdi, Amezua y Cia, Melcher e Dourte.

La costruzione di organi si sviluppa fino al postromanticismo con l'incorporazione di sistemi pneumatici o elettrici. La gamma dei pedali di espressione si amplia fino a fare di tutto l'organo una cassa espressiva; la disposizione sonora perde i suoi accordi più acuti e si accentua la ricerca di effetti sonori che sorprendano l'ascoltatore. Questo processo termina con la nascita dell'organo neoclassico nel 1941, che si installerà ad Azpeitia (Guipúzcoa) ad opera dell'azienda "Organería Española S.A."

DISPOSIZIONE SONORA DI ALCUNI TRA GLI ORGANI ROMANTICI PIU' RAPPRESENTATIVI DELLA REGIONE BASCO-NAVARRA

Organo Cavallé-Coll della Basilica Santa Maria del Coro di San Sebastian, 1863

1^ Tastiera	2^ Tastiera	3^ Tastiera	Pedaliere
Flautato 26	Flautato 13	Flauto Traverso 13	Contrabbasso 52
Violone 26	Salicionale 13	Violoncello 13	Flautato Maggiore 26
Flautato 13	Violone 13	Voce Angelica 13	Flautato 13
Flauto Armonico 13	Unda Maris 13	Flauto Ottaviano 6 ½	Bombarda 26
Viola da Gamba 13	Flauto Ottaviano 6 ½	Viola 6 ½	Tromba 13
Violone 13	Viola 6 ½	Ottavino Armonico 3 ¼	Clarino 6 ½
Ottava 6 ½	Duodecima 2 2/3	Tromba 13	
Semi-Tappato 6 ½	Decimaquinta 3 ¼	Clarino 6 ½	
Dulciana 6 ½	Piccolo 1	Oboe/Fagotto 13	
Duodecima 2 2/3	Tromba 13	Voce Umana 13	
Decimaquinta 3 ¼	Clarino 6 ½		
Composite 4-6h.	Clarinetto 13	<u>Combinazioni.</u> Trasmissione pneumatica.	
Tromba Magna 26		I/P, II/P, III/P, II/I, III/I, Leng. I-II-III-P	
Tromba Reale 13		Tuono. Tremolo. Pedale di espr. al III.	
Clarino 6 ½		Tastiera manuale di 54 note e pedaliera di 27.	
Cornetto 5h.			

Questo organo di fama internazionale è considerato come uno dei più adeguati per interpretare fedelmente la musica di César Franck. Cavallé-Coll ha voluto rispettare l'ubicazione dell'antico organo barocco al lato del coro e il numero delle tastiere (Organo Maggiore, Cadereta e Echi) di forma simile agli antichi organi spagnoli. Allo stesso modo i registri sono cifrati in palmi e non in piedi.

Organo Stoltz-frères (Parigi) della chiesa di San Pietro di Bergara (Guipuzcoa), 1889

1^ Tastiera	2^ Tastiera	3^ Tastiera	Pedaliere
Bordone 16	Bordone 16	Violone 16	Contrabbasso 16
Flautato 8	Flauto Armonico 8	Flauto Armonico 8	Violoncello 8
Flauto Armonico 8	Salicionale 8	Violone 8	Basso 8
Bordone 8	Bordone 8	Viola da Gamba 8	Bombarda 16
Violoncello 8	Flauto Ottaviano 4	Voce Celeste 8	Tromba 8
Ottava 4	Campanelle 2-3h.	Flauto Ottaviano 4	
Ripieno 2-5h.	Tromba 8	Ottavino 2	
Bombarda 16	Clarino 4	Tromba 8	
Tromba 8	Clarinetto 8	Clarino 4	
Clarino 4		Oboe-Fagotto 8	
Cornetto 5h.		Voce Umana 8	

Combinazioni: I/P, III/P, II/I, III/I. Tremolo. Ott. Grav. III/I. Tuono. Leng. I-II-III-P.

Trasmissione pneumatica. Ped. di espressione al III. Tastiera manuale di 56 note e 30 di pedaliera.

L'organo di Santa Maria di Tolosa del 1885 è quasi identico a quello di Bergara. Entrambi testimoniano la qualità raggiunta dalla casa Stoltz.

Organo Aquilino Amezua di Santo Stefano di Vera de Bidasoa (Navarra), 1895

<u>1^ Tastiera</u>	<u>2^ Tastiera</u>	<u>3^ Tastiera</u>	<u>Pedaliera</u>
Flautato-Violone 16	Flauto Armonico 8	Flautato-Violone 8	Pedale 16
Flautato-Principale 8	Keraulofon 8	Viola da Gamba 8	Contrabbasso 8
Violone 8	Dulciana 8	Voce Celeste 8	Bombarda 16
Ottaviante arm. 4	Undamaris 8	Voce Umana 8	
Ottavino armonico 2	Ocarina 4		
Ripieno	Oboe e Fagotto 8		
Tromba Battaglia 8	Tromba Angelica 8		
Bassetto e Clarino 4-8			

Combinazioni: I/P,II/P;II/I;III/II. Grande Forte. Pedale di espressione per tutto l'organo e un secondo solo per la terza tastiera. Tremolo. Tastiere manuali di 56 note e pedaliera di 30.

Organo Cavallé-Coll di Santa Maria la Real di Azkoitia (Guipuzcoa), 1898

<u>1^ Tastiera</u>	<u>2^ Tastiera</u>	<u>3^ Tastiera</u>	<u>Pedaliera</u>
Flautato Maggiore 26	Quintante 26	Corno Notturmo 13	Contrabbasso 26
Violone 26	Principale 13	Flauto Traverso 13	Subbasso 26
Flautato 13	Violone 13	Viola da Gamba 13	Basso 13
Violone 13	Unda Maris 13	Voce Angelica 13	Violone 13
Salicionale 13	Violone 6 ½	Flauto Ottava 6 ½	Bombarda 26
Flauto Armonico 13	Dulciana 6 ½	Ottavino Arm. 3 ¼	Tromba 13
Ottava 6 ½	Ottavino Arm. 3 ¼	Tromba Arm. 13	
Composti 4h.	Campanelle 3h.	Clarino 6 ½	
Cimbalo 3h.	Tromba 13	Clarinetto 13	
Tromba Magna 26	Oboe-Fagotto 13	Voce Umana 13	
Tromba Reale 13			
Clarino 6 ½			
Tromba Armonica 13 (in Battaglia)			
Clarino Armonico 6 ½ (in Battaglia)			

Combinazioni: I/P;II/P;III/P,II/I;III/I;III/II. Tremolo I-II. Ottava Grave III/I,I/I, Tempesta Leng. I,P.Battaglia. Pedale di espressione al II e III. Tastiere manuali di 56 note e pedaliera di 30.

Questo ultimo grande organo costruito da A. Cavallé-Coll è un bellissimo strumento pensato per la musica sinfonica. Il suo autore vi ha rispettato, come in altri casi, la posizione originaria dell'organo barocco primitivo su un lato del coro e la nomenclatura dei registri, così come le misure in palmi. Vi ha installato inoltre le Trombe da Battaglia. Si tratta di un organo molto richiesto per la registrazione di dischi.

Organo Henri Didier et Cie. di Santa Maria di Portugaleta (Vizcaya), 1903.

<u>1^ Tastiera</u>	<u>2^ Tastiera</u>	<u>3^ Tastiera</u>	<u>Pedaliera</u>
Violone 16	Principale 8	Quintante 16	Subbasso tappato 16
Violoncello 8	Violone 8	Corno di Notte 8	Contrabbasso aperto 16
Violone 8	Salicionale 8	Viola di Gamba 8	Violone 8
Flauto Armonico 8	Unda Maris 8	Voce Celeste 8	Basso aperto 8
Flautato 8	Dulciana 4	Flauto traverso 8	Bombarda 16
Ottava 4	Duodecima	Ottaviante 4	Tromba 8
Decimaquinta 2	Campanella 3h.	Ripieno 3h.	
Ripieno 4h.	Oboe-Fagotto 8	Fagotto 16	
Tromba 8	Clarinetto 8	Tromba 8	
Tromba 8	Clarinetto 8	Tromba 8	
Clarino 4	Tromba 8	Clarino 4	
		Voce umana 8	

Combinazioni: I/P;II/P;III/P;II/I;III/I;III/II. Ottava Grav. III e III/I. Tremolo II-III. Tuono. Leng. I;II;III;P. Trasmissione pneumatica. Ottave Gravi III/I-III. Pedale di espressione al II e III. Tastiere manuali di 56 note e pedaliera di 30.

Organo Walcker di San Ignazio di San Sebastian, 1914

<u>1^ Tastiera</u>	<u>2^ Tastiera</u>	<u>Pedaliera</u>
Flautato Principale 16	Bordone dolce 16	Subbasso 16
Corno di Camoscio 8	Eolina 8	Principale 16
Bordone 8	Voce Celeste 8	Contrabbasso 16
Flauto 8	Bordone 8	Ottava basso 8
Viola da Gamba 8	Salicionale 8	Violoncello 8
Principale 8	Violino Principale 8	Bombardone 16
Flauto Camino 4	Flauto Armonico 4	
Ottava 4	Ottavino 2	
Ripieno 3-5h.	Tromba 8	
Tromba Reale 8	Clarino Armonico 4	
Bassetto 4	Voce Umana 8	
	Oboe 8	

Combinazioni: I/P;II/P;II/I; Ottava Grave e Acuta II/I. Tremolo al II. Piano pedale automatico. Rullo di cresc. Annulatore. Comb. Fisse P-MF-F- Grande Fuoco. Due combinazioni libere. Annulatore. Pedale di espressione al II. Tastiere manuali di 56 note e pedaliera di 30.

NOTA: Esistono numerosi registrazioni discografiche realizzate con diversi organi della regione basco-navarra, in special modo in quelli Cavaillé-Coll della Basalica di Santa Maria del Coro di San Sebastian e di Azkoitia. Nonostante le case discografiche che con più frequenza hanno registrato in questa zona siano le tedesche *Motette* e *Aeolus* e la basca *aus_Art_records*.

Esteban Elizondo Iriarte è Professore di organo al Conservatorio di San Sebastian e Dottorato in Filosofia e Scienze dell'Educazione all'Università di Barcellona. La sua tesi "L'organistica romantica nel Paese Basco e Navarra (1856-1940)", pubblicata dall'Università del Paese Basco, ha ricevuto il Premio Speciale dell'Università di Barcellona, il Premio alla Ricerca assegnato dall'Università del Paese Basco e l'Orfeon Donostiarra. Esteban Elizondo alterna il suo lavoro di docente con lavori di ricerca incentrati specialmente sulla musica per organo del secolo XIX e con un'estesa attività concertistica e di registrazione di dischi di musica spagnola barocca e romantica, e con la consulenza nel restauro di vari Organi.

Traduzione: Viviana Tomassetti